

DICHIARAZIONI DEGLI INTERVENUTI ALLA CONFERENZA STAMPA

“Siamo orgogliosi di vedere che le esperienze pilota avviate anni fa da Fondazione Cariplo sono diventate realtà con l’insediamento di via Cenni, ma anche con una serie di iniziative che stanno partendo, a Milano e altrove – **ha detto il presidente di Fondazione Cariplo, Giuseppe Guzzetti** – Fondamentale in questi anni è stato il rapporto con le istituzioni locali che hanno compreso la serietà del modello efficiente che consentirà alla città di Milano e in generale al nostro Paese di dare una risposta concreta al problema della casa a canone calmierato, grande scoglio per le famiglie di oggi. Il Piano Casa del Governo trova infatti validi alleati nelle fondazioni di origine bancaria e in altri investitori istituzionali convinti della bontà dell’iniziativa. Oggi una famiglia con figli può vivere a Milano con un canone di 600 euro. Un grande risultato”.

«Quello di via Cenni - **ha dichiarato l’ assessore alla Casa di Regione Lombardia, Domenico Zambetti** - rappresenta un esempio concreto di progettualità responsabile in quanto propone un modello abitativo capace di coniugare socialità, qualità urbana e pieno rispetto dell’ambiente. Cenni è uno dei progetti finanziati con il Fondo Immobiliare Lombardia che Regione Lombardia con il presidente Roberto Formigoni ha voluto istituire anche per rispondere a domande abitative sempre più legate alla qualità della vita e al benessere dell’individuo».

“È necessario uscire dallo stereotipo per cui l’edilizia sociale è brutta esteticamente e scarsa sotto il profilo della qualità dei materiali. Milano può e deve essere d’esempio alle altre città, impegnandosi a ribaltare questo schema e ad offrire alle famiglie bisognose case di qualità a costi contenuti – **ha detto l’assessore ai Lavori pubblici, Casa e Demanio del Comune di Milano, Lucia Castellano** - Ecco perché le nuove costruzioni, previste dal Pgt, avranno standard superiori dal punto di vista ambientale e delle materie prime e saranno destinate a durare nel tempo. Quella che abbiamo ricevuto, infatti, è un’eredità complessa e ci stiamo impegnando a recuperare il patrimonio esistente: a partire dagli oltre 1.000 alloggi popolari su cui sono in corso interventi orientati al risparmio energetico. Ma è necessario guardare al futuro, costruendo con criteri attenti e collaborando con privati virtuosi”.

“Dal nostro punto di osservazione di investitori nazionali nell’edilizia sociale, l’iniziativa di Milano è significativa per diversi motivi - **ha sottolineato Marco Sangiorgio, direttore generale di CDP Investimenti Sgr** - È un buon progetto, in una delle città con maggiore tensione abitativa, che dà forma concreta a un’idea di comunità e risponde con alloggi di taglio e caratteristiche appropriati a una domanda diversificata. Fa ampio ricorso a soluzioni tecnologiche sostenibili e industrializzate, che consentono minori costi di realizzazione e di conduzione, ed è un’iniziativa che realizza integrazione sociale. Ci sembra, insomma, di vedere in via Cenni un’operazione rappresentativa di una nuova stagione dell’housing sociale in Italia e un riferimento per altri progetti che stiamo analizzando e promuovendo nel Paese”.